

P. MONTANARI, A. BERTELLO, V. BIONDI, M. DE MAIO, M. DE SANTIS, S. LATTUILLE, A. LUMICISI, R. MATASSA, E. MEYER, M.R. RONZONI, M. SCLAVI, *“Nun se po’ fa”*. *Storie di ecologisti alle prese con Roma Capitale*, Amazon Italia Logistica, Torrazza Piemonte, 2020, Euro 12,00.

Il volume ha per titolo un’espressione tipica della burocrazia romana “nun se po’ fa” che possiamo vedere riproposta, forse con analoghe locuzioni, che denotano la ricchezza delle nostre lingue regionali, in molte altre occasioni per le quali sono necessarie decisioni relative all’amministrazione e al governo della cosa pubblica. Penso che Pinuccia Montanari, durante il periodo che la vide responsabile della politica ambientale, in quanto assessore incaricato di questa materia nella giunta comunale di Roma dalla fine del 2016 alle dimissioni dell’8 febbraio 2019, abbia voluto sottolineare con un’espressione gergale tipica il fatto che, essendo Lei una donna determinata e volitiva, nell’azione di governo, spesso, si è trovata di fronte a questa particolare difficoltà. La preliminare rinuncia a considerare effettivamente i contesti e ad indicare limiti e condizioni riguardanti ogni concreto progetto,

rimuovendo il problema *ab origine*. Il libro è interessante per diverse ragioni: Anzitutto i protagonisti offrono una rassegna dell'impegno che li ha visti partecipi del "governo dell'ambiente" in una realtà complessa e difficile come quella della città di Roma e non nascondono le difficoltà, i ritardi, le incomprensioni e le contrapposizioni politiche che contraddistinsero la breve stagione che ha contrassegnato il mandato conferito a Pinuccia Montanari. Le opinioni espresse e le ricostruzioni offerte da alcuni dei protagonisti sono di per sé interessanti e contribuiscono ad alimentare un dibattito ancora attuale. Non è casuale che le due sezioni del testo abbiano per titolo "Visione e progetti per Roma" in quanto gli Autori si sono proposti, anzitutto, di segnalare un impegno concreto e d'indicare modi e tempi in cui ebbe a svolgersi il "progetto ambientale" pensato per la Capitale. Nei diversi saggi non si è mancato di segnalare le varie iniziative che sono state avviate in tema di verde pubblico, di gestione dei rifiuti, di valorizzazione delle aree protette, di benessere animale, di energia sostenibile, di educazione ambientale, solo per indicare alcuni dei temi affrontati in quel contesto. La lettura consente di verificare l'intensità del lavoro intrapreso in un arco temporale, tutto sommato, piuttosto breve e permette al lettore di mettere a confronto l'impegno programmatico dei protagonisti con le realizzazioni concretamente avviate e gli scenari rimasti sulla carta. Sono tutti elementi utili anche per un confronto tra questo recente passato, con le sue sperimentazioni e con i traguardi raggiunti e il successivo svolgersi della politica ambientale urbana. Sono certamente utili anche le riflessioni che segnalano problemi non risolti e indicano alcune progettualità che non vennero comprese e non fu possibile sviluppare. I dati offerti potranno anche essere oggetto di dibattito ma è indubbio che, nel libro, si trovano riassunte alcune esperienze dirette e sono esposti dati, progetti, risultati che vengono puntualmente documentati. Per ogni Autore si traccia un breve cameo che lo inquadra professionalmente e da conto delle Sue esperienze. Queste presentazioni sono quanto mai opportune dato che segnalano la varietà degli interessi, le competenze individuali e i rispettivi curricula da cui si ricavano intense esperienze nell'ambito degli studi, delle iniziative e degli impegni professionali relativi all'ambiente.

G.C.